

Dall'Attenzione alla Concentrazione
Formatrice: Karen Pearce
Traduzione delle Slides (solo dei testi non tradotti nelle dispense)

[Pag. 2]

La mente deve essere chiara
L'anima deve essere aperta
Il corpo deve essere disponibile
[Hella Patell]

[Pag. 9]

"La concentrazione dei poteri mentali..."

[Pag. 10]

"La direzione o applicazione della mente ad un qualsiasi oggetto dei sensi o del pensiero"

[Pag. 12]

"L'iniziare di un'evoluzione progressiva della vita interiore"

[Pag. 13]

Più persegui qualcosa, più diventi coinvolto. Più diventi coinvolto, più ne vuoi fare. Più ne vuoi fare, e più capisci. Più capisci, e più ne vuoi fare.
[Karen Pearce]

Parte 2 – Lo sviluppo dell'Attenzione

[Pag. 19]

La mente che è inclinata verso qualcosa.

[Pag. 20]

Una scelta che è stata fatta dall'individuo.

[Pag. 21]

Dare l'attenzione di qualcuno

[Pag. 22]

L'attenzione dipende da tre influenze chiave

l'oggetto della nostra attenzione

la durata e il tempo che possiamo dedicare a un oggetto dipende dalla nostra esperienza

Grado di attenzione

[Pag. 27]

I 12 punti di Montessori per gli adulti

1)

Prendetevi cura dell'ambiente con la massima attenzione, affinché appaia pulito, luminoso e ben ordinato. Riparate le cose consumate dall'uso, rammendandole e ridipingendole, oppure procuratevi qualche grazioso soprammobile. "Come un servo fedele che prepara la casa per il ritorno del suo padrone".

2)

Insegnare l'uso degli oggetti e mostrare con l'esempio come si svolgono compiti pratici. Bisogna farlo con delicatezza e precisione, affinché tutto ciò che si trova nell'ambiente possa essere utilizzato da chiunque scelga di farlo.

3)

Essere attivi quando si mette il bambino in relazione con l'ambiente e passivi quando ha raggiunto tale relazione

4)

Osservare i bambini per non abbandonare nessuno che ha difficoltà a trovare oggetti nascosti o qualcuno che ha bisogno di aiuto

5)

Andare dovunque sia chiamata

6)

Ascoltare e ricambiare quando le viene richiesto.

7)

Rispetta chi lavora senza mai interromperlo

8)

Rispetta coloro che fanno errori senza mai correggerli

9)

Rispettare chiunque si riposa e chiunque osserva il lavoro degli altri senza disturbarlo, senza chiamarlo o costringerlo a tornare al suo compito.

10)

Siate instancabili nel cercare di offrire oggetti a coloro che li hanno rifiutati; e nell'insegnare a coloro che ancora non hanno imparato e che commettono errori – rendendo l'ambiente il più vivo possibile e tuttavia mantenendo un silenzio concentrato, offrendo parole dolci e una presenza amorevole

11)

Fate sentire la vostra presenza a coloro che ancora la stanno cercando e nascondetela a coloro che hanno avuto successo.

12)

Apparite a coloro che hanno terminato il loro lavoro e hanno compiuto ogni sforzo possibile, offrendo loro la vostra anima in silenzio, come un oggetto spirituale.

[Pag. 40]

Compiere azioni efficaci

Usare ripetutamente al fine di rafforzare o sviluppare

Impegnare l'attenzione e lo sforzo

Progettato per allenare mente o corpo

Allenamento attraverso l'esercizio

Parte 3 - Lo sviluppo della scelta

[pag. 46] Il bambino in chiesa

[v. files dedicato]

Parte 4 – L'arte della Presentazione

Perché chiamarla Presentazione?

L'atto di presentare qualcosa

Il modo in cui qualcosa è espresso o mostrato

Domande di riflessione personale

Ricordo e rifletto davvero sui principi di sviluppo e scopi dietro ciascun materiale?

Stiamo dando abbastanza presentazioni?

Ci prendiamo il tempo per svolgere l'intera presentazione?

Mettiamo davvero in grado il bambino di risvegliare i suoi interessi e sviluppare la

perseveranza grazie alla presentazione di una moltitudine di punti di coscienza?

Capisco davvero i benefici dei Punti di Coscienza sul bambino, e di conseguenza penso bene: cosa, come e quando?

Principi e implicazioni dei punti di coscienza

- 1) Estensione della sfida
- 2) Offrire risultati raggiungibili
- 3) Una sfida che richiede sforzo da parte dell'individuo che lo chiama a perseverare
- 4) Fa una richiesta al bambino
- 5) Offre una sfida a mente e corpo perché lavorino insieme in un modo intelligente e con uno scopo chiaro
- 6) Risvegliare e chiamare l'interesse e la sfida di mente e corpo
- 7) Portare l'esperienza più avanti

Punti di Riflessione pratici

Analizzo i miei movimenti a sufficienza?

Qual è lo scopo?

Catturo l'interesse del bambino?

Il momento e l'attività sono appropriati?

Ho fede nelle mie presentazioni?

Ancora più importante: dò fiducia al bambino?

La spirale dello sviluppo

- 1) Preparare l'ambiente
- 2) Il che garantisce la possibilità di lavorare
- 3) Opportunità a disposizione basate sull'interesse
- 4) Iniziamo a osservare scelte coscienti (indipendenti)
- 5) Allora l'insegnante può offrire esperienze e presentazioni più su misura di un particolare individuo
- 6) Può offrire punti di coscienza, sfide che chiamano il bambino a fare uno sforzo e a ripetere
- 7) Il controllo di mente e corpo, in collaborazione; questo porta ai primi bagliori di Polarizzazione dell'Attenzione
- 8) Questo porta all'emergere della concentrazione
- 9) L'auto-disciplina si rivela
- 10) Il bambino raggiunge il punto di normalizzazione

Cosa deve conoscere l'insegnante?

I passaggi chiaramente

La personalità del bambino

Un punto di coscienza per volta

Osservare per scegliere punti di coscienza appropriati per ciascun individuo

Le 3 Regole d'oro

Non parlare mai mentre ti muovi

Sii positivo

Dobbiamo presentare ogni cosa

Quali sono le tecniche?

Silenzio

Sfide a voce

Punti di coscienza per il team

Inizia ad applicare le tecniche
Abbi coraggio
Osserva i risultati

[fine]